



# NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267

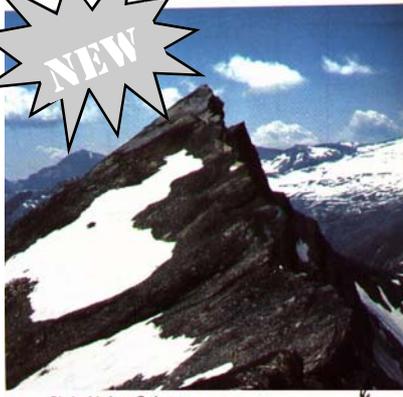
Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

## novità dal Canton Ticino

Guida delle Alpi mesolcinesi 4

Dallo Zapporthorn al Passo S. Jorio

Giuseppe Brenna



Club Alpino Svizzero  
Club Alpin Suisse  
Schweizer Alpen-Club

Il 28 maggio 99 è stata presentata a Lugano la "GUIDA DELLE ALPI MESOLCINESI 4", volume che completa la collana delle cinque guide del CAS (Club Alpino Svizzero) sulle Alpi Ticinesi e Mesolcinesi, curate da Giuseppe Brenna. Il volume tratta le montagne comprese fra lo Zapporthorn ed il passo S. Jorio. Come negli altri volumi, l'autore, oltre che descrivere con certissima precisione ogni itinerario, verificato personalmente anche a più riprese, è riuscito a trasmettere la sua filosofia dell'andar per monti: una miscellanea di ricerca storica, artistica, scientifica e attività sportiva. All'autore va inoltre riconosciuto il merito di aver valorizzato l'operato di chi in montagna ci ha preceduto non solo per viaggiare, dipingere, studiare... ma soprattutto chi in montagna ha vissuto per trarre un mezzo di sostentamento tra fatiche e sacrifici oggi inimmaginabili; chi con coraggio, fede e disperazione ma anche con ingegno, maestria e gusto del bello ha lasciato tracce del suo passato. Alcune testimonianze di questi capolavori di semplicità rurale si possono "gustare" nelle suggestive immagini che l'autore ha raccolto in due libri fotografici: Cascine e Montagne del Ticino, editi da Salviani, Bellinzona. Frutto di trent'anni del suo peregrinare per questi monti del Ticino.

In copertina : Piz Gavriola

## Attività Culturale

**Mercoledì 15 Settembre**  
**Sala Monti**  
**ASCOM viale Venosta,4 Varese**  
**Ore 21.15**

*Donne in Cordata*

L'alpinista veronese **Claudia Cuoghi** presenta una proiezione di diapositive in dissolvenza sulla sua esperienza alpinistica. Racconta la sua passione per la montagna, dalle prime escursioni con i genitori e la sorella soprattutto sul sentiero n.5 (i genitori hanno l'incarico di segnare il tratto da Passo della Borcola a Verona) e sulle montagne veronesi, per poi avventurarsi con gli amici su cascate di ghiaccio, gite sci alpinistiche e pareti rocciose nelle Alpi. Ha percorso itinerari di rilievo come la parete Sud della Marmolada, la parete Nord dell'Agner, vie su roccia e su ghiaccio nel gruppo di Monte Bianco raggiungendone la cima. Insieme ad Alberico Mangano (compagno di cordata e di vita), ha tracciato numerosi itinerari nuovi, a volte di difficoltà anche elevate (VI e A1), soprattutto sulle rocce della Val

Canali nel gruppo delle Pale di S. Martino, ma anche su cascate di ghiaccio. Ha visitato alcuni Parchi degli Stati Uniti d'America arrampicando sulle lisce pareti di granito del parco dello Yosemite e Smith Rock. Recentemente ha preso parte ad una spedizione alpinistica in Pakistan con obiettivo il Broad Peak, una montagna alta 8047 m. nella catena del Karacorum. Verranno presentati alcuni raduni dell'RHM (Rendez-vous Haute Montagne, associazione che raduna alpiniste di tutto il mondo) sia estivi che invernali fino al più recente, da lei organizzato, su cascate di ghiaccio nelle Dolomiti. Durante la proiezione talvolta ironizza sul suo essere donna alpinista in un ambiente prevalentemente maschile e con questa proiezione intende stimolare anche altre donne alla pratica dell'alpinismo illustrando quindi le fasi salienti dell'alpinismo femminile ed internazionale.

**INGRESSO LIBERO**



In collaborazione  
con



COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura

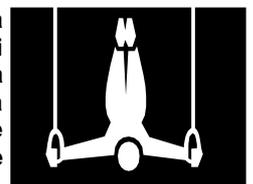
## Ginnastica Presciistica



Al momento di andare in stampa non siamo ancora in grado di comunicare le quote di partecipazione, né gli orari. Saremo in grado, però, di informarvi al momento in cui avrete fra le mani questo notiziario. Possiamo comunque confermare che verranno organizzati 2 periodi di 20 lezioni cadauno da

ottobre a marzo.

**Essendo i posti disponibili sempre limitati per ragioni di capienza della palestra, invitiamo i soci interessati a rivolgersi da subito agli incaricati, a vostra disposizione in sede nelle**



## Escursionismo



### Le gite di Settembre

#### Domenica 5 settembre

##### 13<sup>a</sup> gita escursionistica

###### IL VIALE

Partenza domenica 5 settembre ore 6,30 precise - piazzale Kennedy  
Viaggio con auto private. Quote soci Lit. 28.000, non soci Lit. 32.000  
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i capigita Giovanni Baj, Remo Riva ed Edoardo Tettamanzi

#### Domenica 19 settembre

##### 14<sup>a</sup> gita escursionistica

###### TRAVERSATA FORMAZZA-DEVERO

Partenza domenica 19 settembre ore 6,00 precise - piazzale Kennedy.  
Viaggio pullman. Quote soci Lit. 28.000, non soci Lit. 32.000.  
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il capogita Gianni Tavernelli

#### Sabato e Domenica 2-3 ottobre

##### 15<sup>a</sup> gita escursionistica

###### TRAVERSATA RIFUGIO DONEGANI-RIFUGIO CARRARA

Partenza sabato 2 ottobre ore 7,00 precise - piazzale Macello  
Gita riservata ai soli soci.  
Viaggio in pullman. Quote soci Lit. 65.000; non soci Lit. 70.000,-.  
Quote rifugio : 1/2 pensione lit. 40.000  
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i capigita Vittorio Antonini e Franco Brogini

### ITINERARI

#### “IL VIALE”

##### TRAVERSATA Cap.na Saas Furà – Cap.na Sciora

dislivello in salita m. 1100, dislivello in discesa idem

tempi di percorrenza :

alla cap.na Saas Fura (m 1904) ore 1.30; alla cap-na Sciora (m 2118) “il

Viale” ore 3.30; ritorno ore 2.00

difficoltà : EE

Itinerario noto per la bellezza del paesaggio in cui si snoda. Collega i due rifugi della val Bondasca. E' un percorso ad anfiteatro delimitato nella parte alta dalle pareti granitiche fra le più belle e famose di tutte le Alpi: Pizzo Badile, Pizzo Cengalo, Cime della Bondasca, le Sciore, mete ambite dagli arrampicatori di tutto il mondo.

La strada che da Bondo conduce al

punto di partenza dell' escursione, Laret (m 1320), è percorribile solo con auto (a pagamento 10 FSV) o con mezzi noleggiabili sul posto.

Il percorso della gita è effettuabile in entrambi i sensi. La nostra preferenza per il senso antiorario è dettata dalla possibilità di vedere da vicino le numerose cordate ancora impegnate sul famosissimo spigolo N del Badile e sulle più difficili vie della parete NE.

Da Laret si prosegue verso destra oltrepassando su un ponte il torrente che scende dalla testata della valle. Il sentiero sale subito con percorso arduo e singolare il ripido pendio che senza tentennamenti porta al rifugio Saas Fura. Da qui si prosegue alle spalle della capanna in un magnifico ambiente naturale fra estese placche granitiche intervallate da terrazzi erbosi. E' l'itinerario per raggiungere

l'attacco dello “spigolone”.

V i s t e

mozzafiato.

Dal punto sommitale del percorso (m 2260), dopo

doverosa ed appagante

visione del circondario, si

scende lungo una breve ma

stretta cengia erbosa con

qualche punto un po' espo-

sto. Si

raggiunge un canalino roc-

ci o s o

attrezzato con catene che

conduce in breve sulla

morena del ghiacciaio

della Bondasca. Fra *diversi*

saliscendi si attraversano

alcuni corsi d'acqua e

senza perdere quota (si fa

per dire) si aggira l'intero

anfiteatro fino a raggiungere

l'ospitale capanna Sciora.

Il percorso di rientro a Laret,

in compenso, è interamente in discesa su comodo sentiero.

Le vorticose pozze del torrente lasciato al mattino offriranno sicuro e

meritato refrigerio alle estremità più bisognose.

#### TRAVERSATA FORMAZZA – DEVERO

Dislivello; Salita 1180 m – Discesa 1466 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 4 – Discesa ore 4

*Difficoltà:* E (Escursionisti)

La località di partenza è Canza (1419m). Si raggiunge la testata della vecchia seggiovia in disuso che saliva da Valdo. Da Canza parte anche il sentiero che attraverso l'aspra bocchetta del Gallo conduce anch'essa in zona Vannino. Dalla testata della seggiovia seguendo il naturale percorso della valle si raggiunge il rif.Margaroli (2194m) nei pressi del lago artificiale del Vannino. Per raggiungere l'alpe Devero si possono seguire due itinerari. Il più blasonato (passaggio della Grande



Foto di : edoardo tettamanzi

*Lo Spigolone e la parete N del P.zo Badile*

Traversata delle Alpi) e antico e quello che attraversa la Scatta Minoia. Il sentiero inizia tra i pascoli intorno al lago e poi sempre ben marcato raggiunge la parte più alta del tracciato (m 2599) attraversando una zona di grossi massi ed un ultimo tratto un po' più ripido. Nei pressi del valico è situato il piccolo bivacco Conti. Un altro tracciato, meno frequentato ma non secondo per interesse e bellezza al precedente, anzi... porta, anch'esso su bel sentiero, a raggiungere la bocchetta della Valle (m 2574). Si raggiunge il bel lago Busin inferiore (2398m), lasciando a sinistra l'itinerario di salita al meritevole Monte Giove, si arriva al riposante lago Busin Superiore e da qui per erto ma breve canalino di terra e sfasciumi si supera il valico. Con un po' di fortuna si può vedere l'aquila che nidifica sui pizzi della Satta. In entrambi i passaggi si raggiunge con itinerari intuitivi e ben marcati Crampiole, l'Alpe Devero (ormai inquinata dalla frenesia della "montagna" a qualsiasi costo) e finalmente Goglio (m 1133) dove attenderà l'agognato pullman.

**TRAVERSATA RIF. DONEGANI -RIF. CARRARA**

con salita al Pizzo Uccello m. 1781  
**PARCO DELLE ALPI APUANE** Da Minucciano a Campocecina  
 Dislivelli : 1^ giorno per la salita al Pizzo Uccello m. 631 ;2^ giorno per la traversata in salita ed in discesa m. 1000

Tempi di percorrenza : 1^ giorno per la salita al Pizzo Uccello ore 3  
 Difficoltà : 1^ giorno per la salita al Pizzo Uccello EE - E' richiesto passo sicuro ed assenza di vertigini  
 2^ giorno per la traversata : E  
 Una delle più belle escursioni dell'anno attraverso ambienti spesso incontaminati e, a molti di noi , sconosciuti!

Con l'autobus si arriva al rifugio Donegani m. 1150 situato in un fondo valle in un ambiente che ricorda i 2000 m. delle nostre Alpi.

Nel pomeriggio salita facoltativa al Pizzo Uccello m. 1781 (per la via normale) che pur non essendo la vetta più alta delle Alpi Apuane, vanta la parete più ripida, più impressionante e selvaggia dell'intero massiccio.

"Nelle intere Apuane questa è la sola muraglia di aspetto dolomitico paragonabile alle grandi pareti alpine". Un sentiero dopo un'ora di facile e ripida salita dal rifugio Donegani porta alla foce di Giovo m. 1500, un'ampia e riposante sella erbosa. Si aggira un cocuzzolo roccioso e, superata la sella di Giovetto, si prosegue in direzione della cima per canalini, prati e facili roccette. L'ultimo tratto si svolge su cresta un po' aerea.

Domenica mattina partenza alle ore 7 per la traversata. dal rif. Donegani. Si

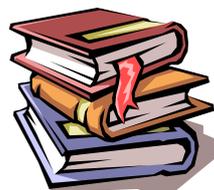
ripercorre la salita attraverso la cava di marmo, spettacolare per le imponenti pareti di marmo tagliate a filo, e si giunge alla sella di Giovo m. 1500 (sella transitata il giorno precedente per la salita al Pizzo Uccello).

Si prosegue in direzione ovest, si scende nella vallata del Garnerone raggiungendo il sentiero che dall'abitato di Vinca risale la valle a mezza costa per giungere, attraverso una fittissima pineta incontaminata, alla capanna Garnerone m. 1260 (ottima fontanella!) e da lì alla foce Rasori m. 1318 da dove si vedrà il mare e, se il tempo sarà favorevole , anche l'isola d'Elba!

Si prosegue in falso piano alla foce di Navola m. 1295 e alla foce di Vinca m. 1333 da dove il sentiero scende



**Biblioteca**



V o g l i a m o ricordare ai nostri Soci che nelle serate di apertura, è possibile consultare

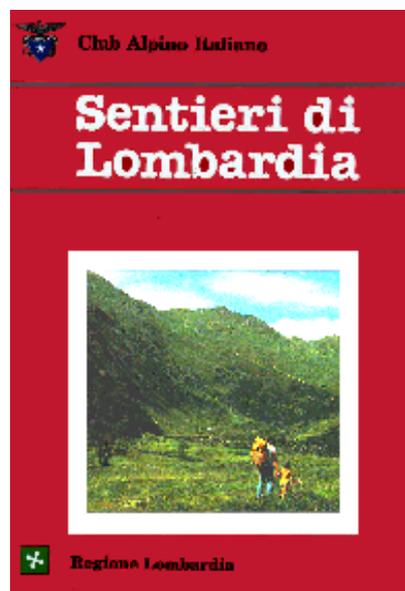
presso la sala adibita allo scopo, la ricca documentazione bibliografica (libri, guide, riviste e carte topografiche) patrimonio della nostra sede. E' in corso fra l'altro il rinnovo di buona parte del parco cartografico sia per quanto riguarda le mitiche carte CNS (Carta Nazionale Svizzera) sia per le Nostre carte IGM (Istituto Geografico Militare). Ricordiamo inoltre che è sempre comunque possibile acquistare presso la sezione i prodotti editi dal CAI o dal CAS (limitatamente a quanto di interesse locale ) ai prezzi riservati ai Soci. In particolare sono disponibili quasi tutti i volumi della collana GUIDE DEI MONTI D'ITALIA con esclusione dei pezzi storici esauriti da anni , alcuni dei quali peraltro visionabili in biblioteca, le guide delle ALPI TICINESI, i volumi della collana GUIDA ESCURSIONISTICA PER VALLI E RIFUGI edita dal CAI unitamente al TCI ed i manuali di recente edizione a cura del CAI riguardanti i diversi aspetti e tecniche legati all'andare in montagna ( arrampicata, scialpinismo, meteorologia, ecc ).

Fra i volumi disponibili vogliamo segnalare un "classico" dell'escursionismo nostrano. Si tratta del celebre SENTIERI DI LOMBARDIA edito dal Convegno delle Sezioni Lombarde del Club Alpino Italiano in collaborazione con la

per circa 150-200m. nella valle per aggirare passando verso nord il monte Sangro m. 1749. Un'ultima salita con qualche punto attrezzato con un cavo fisso porterà attraverso un incantevole bosco di faggi (stagioni di funghi!) alla foce di Faneletto m. 1426 da dove si potrà ammirare un'imponente cava di marmo, la Versilia, il mare, la città di Carrara con il porto, il golfo di La Spezia con Porto Venere e le sue isole.

Con ampio giro per oltrepassare la cava ed un'ultima salita si raggiungeranno i verdi e pianeggianti prati che preannunciano il rifugio Carrara m. 1320 (dove la cucina è ottima) dove attenderà l'autobus.

Il percorso è facile, alla portata di tutti, richiede circa 5-6 ore di cammino, il dislivello totale di circa 1000 m. è suddiviso in 2 salite di circa 350-400



Regione Lombardia che con questa VI.a edizione ha raggiunto le 34.000 copie pubblicate. E' una bella raccolta di facili itinerari che, anche se famosi, meritano una attenta valutazione. Sono 57 proposte suddivise fra le province montane della nostra regione, Varese, Como, Sondrio, Bergamo e Brescia.

La descrizione degli itinerari è ben curata ed ognuno è corredato di un estratto "leggibile" di una carta topografica al 50.000. Pregevole è l'estensione della descrizione a nozioni e fotografie di vario interesse e non solo strettamente collegate all'aspetto tecnico della gita. Completano l'opera i riferimenti per quanto riguarda il Soccorso Alpino in Lombardia, l'elenco con gli indirizzi delle Sezioni lombarde del Club Alpino Italiano, Norme per la protezione della natura e una bibliografia delle guide escursionistiche.

## Gruppo Senior



### Le gite di Settembre

#### 21.a Gita GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

##### MONTE ZERBION (m. 2722)

*Ritrovo:* Piazza Foresio – ore 6,00 – Partenza ore 6,15 – Rientro Previsto ore 20,30

*Fermate:* Stazione Nord – Via Gasparotto – Gazzada – Castronno - Albizzate Mezzi di trasporto: Autobus. *Dislivello;* Salita 1023 m – Discesa 1023 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30 – Discesa ore 2,30 *Difficoltà:* E (Escursionisti)

*Quote di partecipazione:* Soci £. 33000 – Non Soci £ 36000

*Accompagnatori:* Angelo Cervini – Natalino Orrigoni

**Itinerario:** da Antagnod (m1699) un ciottolato dal centro del paese, passando per la parrocchiale adduce a Barmasc (m 1828); si sale verso ovest nel bosco di conifere, scavalcando il canale Cortoz. Più sopra il sentiero esce dal rado bosco e verso sinistra giunge sotto la breve ma ripida scarpata di rocce che porta all'intaglio del Colle Portola (m 2410). Da questo colle si segue il sentierino che procede a tragitti sul versante Ovest o lungo la cresta Nord. Nell'ultimo tratto si raggiunge la parte terminale della cresta Ovest che in breve porta alla vetta (m 2722) – Panorama bellissimo.

(tratto dalla "Guida dei Monti d'Italia")

#### 22<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE PIAN BARGNOZ (m 2622) (Val Savarance)

*Ritrovo:* Piazza Foresio – ore 6,00 – Partenza ore 6,15 – Rientro Previsto ore 20,30

*Fermate:* Stazione Nord – Via Gasparotto – Gazzada – Castronno - Albizzate Mezzi di trasporto : Autobus.

*Dislivello:* Salita 708 m – Discesa 708 m

*Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30 – Discesa ore 2,30

*Difficoltà:* E (Escursionisti)

*Quote di partecipazione:* Soci £. 36000 – Non Soci £ 40000

*Accompagnatori:* Bruno Rabuffetti.

**Itinerario:** (itinerario ad anello) Da Pont (m 1960) per la strada del Nivellet, seguendo il sentiero n. 4, si arriva alla Meyes Inferiori (m 2275). Si prosegue, seguendo il sentiero n. 6, passando per le Meyes Centrali (m 2342), si continua per quelle superiori (m 2512) per giungere, poi alla piana

a m. 2590. Oltrepassata la piana si raggiunge il sentiero n. 9, deviando a sinistra verso Sud si attraverserà la Costa dell'Auoillié (m 2622). Continuando in modo pianeggiante fino a incrociare il sentiero 3/a, si raggiunge Pian Bargnoz. Qui è dove si sosta! La discesa riprende il sentiero 3/a che, attraversando il n. 9, raggiunge la Croce Arolley (m 2310). Seguendo l'alta via n. 4, si ritorna di nuovo a Pont.

#### 23<sup>A</sup> GITA GIOVEDÌ 16 Settembre-PASSO DI PREMIA SALECCHIO – FONDOVALLE (VAL FORMAZZA)

*Ritrovo:* Piazza Foresio – ore 6,30 – Partenza ore 6,45 – Rientro Previsto ore 19,30 *Fermate:* Stazione Nord – Via Gasparotto – Gazzada – Castronno - Albizzate Mezzi di trasporto : Autobus.

*Dislivello:* Salita 722 m – Discesa 310 m *Tempo di percorrenza:* totale 5,00 *Difficoltà:* E (Escursionisti)

*Quote di partecipazione:* Soci £. 27000 – Non Soci £ 30000

*Accompagnatori:* Natalino Orrigoni. Angelo Cervini

**Itinerario:** (traversata) la traversata, è una gita sui sentieri dei Walser, infatti questi itinerari furono percorsi per secoli dai salecchiesi che si recavano in Formazza e valicavano il Passo di Gries. I motivi di interesse di questa escursione sono molti: la visita dei due villaggi di Selecchio, le praterie della Conca di Vova, il laghetto di Antillone carico di leggende, l'arrivo in Formazza seguendo un antico percorso Walser. Dopo la frazione di Passo di Premia (m787) si segue l'indicazione per Salecchio, si sale su sterrato e dopo una serie di tornanti e l'attraversamento di un tunnel si segue l'ampio sentiero che entra nel bosco fino ai prati di Salecchio (m 1322). Superato il torrente il sentiero si alza ripido, superando una cappelle, per arrivare in breve a Salecchio Superiore (m 1509). Proseguendo verso Nord il sentiero si abbassa e in breve si giunge in vista degli ampi pascoli della Piava di Vova (m 1448). Il sentiero prosegue in discesa per faggeti e lariceti passando dalla chiesetta di S. Antonio per giungere con numerosi saliscendi ad Antillone (m 1220) e quindi a Fondovalle (m 1200).

Tratto da "Escursionismo in Valdossola"

#### 24<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 30 Settembre-ALPONE DI CURIGLIA (m 1242)

*Ritrovo:* Piazza Foresio – ore 7,00 – Partenza ore 7,15 – Rientro Previsto ore 19,00 *Mezzi di trasporto* .Auto proprie. *Difficoltà:* T (Tutti)

*Accompagnatori:* C.A.I. Luino.

Consueta gita conviviale di fine sta-

gione ospitati dagli Amici di Luino. Il programma dettagliato verrà esposto nelle bacheche sezionali.

#### 25<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 7 OTTORE S. BERNARDINO – NUFENEN (GRIGIONI – CH)

*Ritrovo:* Piazza Foresio – ore 6,15 – Partenza ore 6,30 – Rientro previsto ore 19,30 *Fermate:* Stazione Nord – V.le Belforte ( rotonda ) - Gaggiolo *Mazzi di trasporto:* Autobus.

*Dislivello;* Salita 765 m – Discesa 804 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 2,30 – discesa ore 2,00

*Difficoltà:* E (Escursionisti)

*Quote di partecipazione:* Soci £. 26000 – Non Soci £ 30000

*Accompagnatori:* Alberto Alliaud – Antonio Farè.

**Itinerario:** (Traversata) Da S. Bernardino Villaggio (m 1608) si imbocca il sentiero che, immerso in una folta vegetazione di mugus e pini, volge verso Nord dopo l'Alpe Acubona e sale al Pian Lumbrif (m 1876).

A Ovest di un'altra cascata ascende un piccolo gradino e, oltrepassata la Cassina de Vignun, prosegue per pascoli verso il valico "Strec de Vignun" (m 2373) cui si accede per un pendio di macigni.

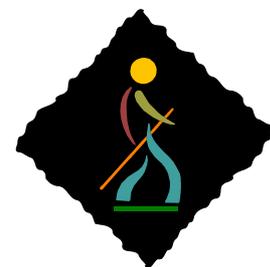
Da qui inizia la facile discesa sull'Alpe de Rog (m 1810), poi giù per la Val

## Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

### GITE ESCURSIONISTICHE

Opportunità organizzative (concomitanza con le feste patronali di Gazzada, Schianno e Carnago) suggeriscono di sospendere la gita alla Fortezza di Fenestrelle in



programma nel mese di settembre. Decisione che tiene presente l'aspetto incisivo dei costi (noleggio pullman,

assicurazione, visita guidata) che richiederebbero una partecipazione numerosa, obiettivo che statisticamente è sempre stato difficile da raggiungere in questo mese post vacanze.

Tuttavia, frequentando la sede, sarà possibile programmare qualche itinerario alternativo da effettuarsi con auto private.